



C. C. NAPOLI
sabato, 05 settembre 2020

C. C. NAPOLI
sabato, 05 settembre 2020

C. C. NAPOLI

05/09/2020	Il Mattino	Pagina 16		3
<hr/>				
05/09/2020	Il Mattino	Pagina 19		4
<hr/>				
05/09/2020	Il Mattino	Pagina 19	<i>Marco Lobasso</i>	5
<hr/>				
05/09/2020	Il Mattino	Pagina 24	<i>Luigi Roano</i>	7
<hr/>				
05/09/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 57		9
<hr/>				
05/09/2020	Il Roma			11
<hr/>				

NUOTO

AVANTI CON BARELLI

Sono fissate oggi a Roma le elezioni della Federnuoto. Paolo Barelli, eletto per la prima volta alla presidenza nel 2000, è l'unico candidato. Le elezioni si terranno negli ampi spazi esterni dello stadio Olimpico per rispettare le misure anti-Covid. Tra i consiglieri candidati l'ex presidente del Circolo Posillipo Bruno Caiazzo.



Paltrinieri nella staffetta tricolore delle Fiamme Oro

Fiamme oro nel cuore del nuoto e dello sport italiano. Il gruppo sportivo della Polizia di Stato ha messo Napoli al centro dei suoi progetti, sulla spinta del presidente nazionale Francesco Montini e con piena comunione di intenti con il questore di Napoli, Alessandro Giuliano. Mentre crescono i progetti legati a judo, pugilato, ginnastica artistica e ritmica e surf, il nuoto in acque libere resta il fiore all'occhiello delle Fiamme Oro, come conferma il coordinatore Luca Piscopo. «Alla Capri-Napoli ci presentiamo con una super squadra: nel maschile con Alessio Occhipinti, Eduardo Stochino e Barbara Pozzobon che puntano tutti alla vittoria. Ma oltre all'aspetto tecnico c'è quello partecipativo, che sarà esaltato con la nascita della staffetta tricolore che affiancherà la gara vera e propria di 36 km». L'idea della staffetta ha preso vita proprio grazie alle Fiamme Oro. I campioni del gruppo sportivo di Polizia hanno aderito in massa: il primo è stato Gregorio Paltrinieri (nella foto) e con lui atleti di livello internazionale come Domenico Acerenza, Martina Grimaldi, Taddeucci, Gabbrielleschi e forse anche il napoletano Mario Sanzullo. m.l.



UN POKER AZZURRO PER IL PRIMO POSTO

Marco Lobasso

Pochi ma buoni, anzi ottimi. La Capri-Napoli festeggia le 55 edizioni nell' anno del Covid, il più difficile di sempre; lo fa con solo quindici atleti al via, tra gara maschile e femminile, tutti però con palmares di livello mondiale. I partecipanti dovevano esser molti di più, in una edizione che solo nel febbraio scorso puntava al record di scritti nella prova competitiva, con oltre 30 atleti. Quelli che ci saranno, comunque, sono tutti potenzialmente possibili vincitori. Un gruppo fortissimo: a leggere i palmares si contano già 7 vittorie totali nella Capri-Napoli. Nel maschile l' argentino Damian Blaum ha vinto nel 2010 e nel 2015 e il macedone Evgenij Pop Acev nel 2016; sono loro gli stranieri più forti e i favoriti per la vittoria. Su di loro grava l' incognita della pausa negli allenamenti per il lungo lockdown. La Capri-Napoli difatti è la prima e unica gara internazionale in calendario dal febbraio scorso e per questo vale anche di più degli altri anni. Saltata la Coppa del mondo 2020, la Maratona del Golfo si propone in pratica come vero e proprio Mondiale, pur senza ufficialità, delle discipline di nuoto in acque libere, per le grandi distanze. Ma il lotto dei favoriti comprende anche gli italiani. I più blasonati in gara sono Edoardo Stochino e Matteo Furlan, con palmares importanti e podi mondiali conquistati, con il secondo che ha anche vinto la Capri-Napoli nel 2017, quando era solo un circuito a Mergellina, per via del maltempo. Il più in forma degli azzurri, invece, è Alessio Occhipinti, 24 anni, campione italiano 2019 nella 25 km e all' esordio nella Capri-Napoli. I tecnici federali dicono sia in splendida condizione, ma per essere protagonista dovrà scontare l' inevitabile inesperienza. Un anno in più ha Francesco Ghattini, che a sorpresa ma con grande merito vinse la Capri-Napoli nel 2018, riportando un italiano nell' albo d' oro 48 anni dopo il grande e compianto Giulio Travaglio. Insomma, un poker di alto livello che punta al titolo. LE DONNE Anche la gara femminile si propone di altissimo livello, nonostante l' esiguo numero di iscritte (6). C' è una favorita d' obbligo e non potrebbe essere altrimenti: si tratta della brasiliana di 27 anni, Anna Marcela Cuhna, due volte vincitrice nel nostro Golfo e con l' incredibile palmares di 4 ori mondiali vinti nella 25 km, nel 2011, 2015, 2018 e 2019. È da mesi in Europa e si è allenata in Portogallo, riuscendo così a non fermarsi troppo in questi mesi di pandemia. Sarà difficile batterla; ci proveranno l' argentina Caroline Jousse e l' americana Sandra Frimerman che devono però ancora dimostrare di essere tagliate per gare dure e da 36 km come la Capri-Napoli. Più probabile che siano le italiane a contrastare la super favorita brasiliana. In particolare, Laura Pozzobon, 26 anni e due successi nella maratona del Golfo nelle ultime due stagioni che l' hanno consacrata come principessa del mare di Napoli. Le



Il Mattino

C. C. NAPOLI

altre azzurre Arianna Bridi, già campionessa europea nella 25 km, e Lara Gherardini avranno il ruolo di outsider. Le previsioni del meteo sono buone: rotta verso Capo Miseno e poi si punta verso Napoli, assecondando il maestrale di solito alle spalle (sperando che ce ne sia abbastanza), ma senza allargare troppo le traiettorie per non finire indietro. E poi c'è la sagoma di Castel dell'Ovo che offre involontaria un notevole aiuto: da quando infatti l'arrivo è stato posizionato al largo del Molosiglio, i tempi di traversata sono migliorati notevolmente. Una delle spiegazioni più accreditate è che vedere in lontananza il Castello napoletano aiuti i maratoneti del mare a trovare la giusta direzione, offrendo nel contempo un punto di riferimento e una notevole spinta emotiva e motivazionale, perché gli atleti si rendono conto di essere più vicini alla costa. Si spera che anche in questa edizione numero 55 possano cadere i record della gara. Se ci riuscirà un azzurro, tanto meglio. Ad attenderlo all'arrivo per applaudirlo ci sarà anche l'oro olimpico Gregorio Paltrinieri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il pasticcio

Sport, 19 impianti senza acqua calda c'è anche il San Paolo

Il Tar stoppa la gara per la termogestione, niente docce e irrigazione chiusa la piscina Scandone, a rischio anche l'amichevole Napoli-Pescara

Luigi Roano

IL CASO Si chiama termogestione e nella sostanza è quell'attività che consente a tutti gli impianti sportivi di funzionare. Non si tratta solo di acqua calda, ma di tanto altro: si va dalla temperatura degli ambienti, come gli spogliatoi, alla gestione delle acque delle piscine, alla sanificazione e salubrità dei siti e a tutti quei sostegni che riguardano gli atleti nel pre e nel post-gara. Tema che investe anche gli spettatori quando si tratta di palazzetti dello sport. Ebbene, in 19 impianti della città tutti di proprietà comunale e che si sono rifatti il trucco grazie alle Universiadi, vale a dire praticamente in tutti, questa vitale attività è cessata e gli impianti sono di fatto inutilizzabili. Giusto per fare un esempio, se per venerdì prossimo la questione non verrà risolta e gli impianti non torneranno a funzionare l'esordio del Napoli nel rinnovato San Paolo contro il Pescara non si potrà disputare. Non l'unica grana, certamente la più rumorosa. I NODI Per una volta la colpa non è del Comune proprietario degli impianti, piuttosto le responsabilità di questo pasticcio vanno trovate in quell'abitudine tutta italiana che quando non si vince una gara d'appalto - a prescindere - si fa ricorso al Tar. Con la differenza che questa volta anche il Tribunale amministrativo della Campania ci ha messo del suo nell'ingarbugliare una situazione già difficile. Cosa è successo dunque? Bando e gara partono da lontano, siamo a novembre dell'anno scorso, la proposta di aggiudicazione arriva un paio di mesi fa ma nel documento c'è un «mero errore materiale» di alcuni codici. Motivo - almeno uno - per il quale scattano i ricorsi, come legittimamente fa la Graded seconda classificata. A quel punto il Tar invece di sospendere solo il contratto, come solitamente avviene, sospende anche il servizio. Di qui lo stop degli impianti. La gara vale la bellezza di 3,5 milioni per la gestione fino al 2023. Insomma, non sono spiccioli, soprattutto di questi tempi con le imprese che spesso sono state costrette a restare ferme causa emergenza Covid. Per capire bene cosa è la termogestione vale la pena leggere l'intestazione del capitolato di gara da dove si evince la complessità di questo lavoro e come sia determinante per il funzionamento degli impianti. «Appalto per l'affidamento del servizio di gestione completa - fornitura combustibile, conduzione, manutenzione ordinaria, adeguamento e aggiornamento tecnologico, manutenzione straordinaria per interventi di ripristino funzionale degli impianti - per il periodo di anni tre degli impianti termici e produzione acqua calda sanitaria a servizio degli impianti sportivi di proprietà comunali e per l'esercizio degli impianti di trattamento fisico chimico dell'acqua delle vasche natatorie delle piscine Scandone -warm up Scandone, Paladennerlein e Nestore compresa la fornitura



Il Mattino

C. C. NAPOLI

di tutti i reagenti ed additivi per il trattamento dell' acqua delle piscine stesse». Spulciando nel dispositivo si può leggere che chi ha vinto la gara deve preoccuparsi anche del «recupero funzionale» degli stessi impianti. Nella sostanza dove è possibile utilizzare gli impianti alimentati dal sole per la termogestione. Gran parte degli impianti sono dislocati nelle periferie e interessano la vita di migliaia di atleti professionisti e non. Alla Scandone e non solo per esempio si allenano gli olimpionici. Ironia della sorte la Graded è l' azienda di famiglia di Vito Grassi, presidente di Confindustria Campania e fratello di Federico, presidente della Gevi Napoli basket. Con lo stop decretato dal Tar a rischio c' è anche l' attività dei cestisti napoletani. Il Comune sta cercando di mettere una pezza a una situazione esplosiva e sta tentano la carta di un affidamento temporaneo del servizio a un soggetto terzo per un mese in attesa della decisione finale del Tar.

Elezioni federali

Ciak si vota, parte il nuoto Barelli è senza avversari

L'assemblea della Fin riapre l'Olimpico C'è pure la festa per il Settebello d'oro del 1960

Riapre l'Olimpico. Ma niente calcio, niente via libera al pubblico negli stadi. Piuttosto la prima puntata del ciclo delle elezioni federali dello sport italiano: oggi pomeriggio, infatti, nella Tribuna Autorità dello stadio, l'assemblea elettiva della Federnuoto rieleggerà presidente Paolo Barelli e sceglierà i dieci membri del consiglio federale (sette dirigenti, due atleti e un tecnico). Nessuna suspense: l'ex nuotatore, presidente dal 2000, è candidato unico. Una situazione tutt'altro che rara nella mappa elettorale delle federazioni. La giornata sarà riempita anche da una doppia celebrazione. A sessant'anni dalle Olimpiadi di Roma, e proprio nel suo palcoscenico simbolo, saranno premiati i protagonisti dell'impresa d'oro del Settebello in quell'edizione dei Giochi. Mentre subito dopo, un filmato racconterà la cavalcata di successi del nuoto italiano nell'ultimo quadriennio. Barelli sarà confermato presidente in base alla legge Lotti che fissando il limite di tre mandati (Barelli è al sesto), prevede una «norma transitoria» con la possibilità per tutti di candidarsi per un altro quadriennio. Norma che il ministro Spadafora non ha inserito nel testo della legge delega. La disputa norma transitoria sì norma transitoria no è diventata però, almeno per i presidenti, praticamente inutile. Una buona metà delle federazioni (quasi tutte quelle con presidenti che hanno già tre mandati alle spalle e sarebbero stati quindi a rischio di non candidabilità) hanno già fissato la data delle elezioni, che arriveranno prima dell'approvazione della legge delega (che peraltro ha rallentato la sua corsa, prossimo vertice di maggioranza martedì). Barelli ha però sempre ribadito di aver informato Spadafora della data dell'assemblea prima che scoppiasse la disputa sui mandati con la scelta di non inserire la norma transitoria nella legge delega. Piuttosto, il presidente riconfermato, deputato di Forza Italia, potrebbe fare i conti con l'incompatibilità dell'incarico di presidente federale con i ruoli politici (parlamentari italiani e europei, membri del Governo), prevista dalla legge in discussione. Ma anche qui bisognerà verificare tempi e modi di applicazione della norma. Si va sempre più definendo intanto il calendario elettorale: dopo il nuoto, lunedì toccherà al golf (a Parma, l'uscente Franco Chimenti candidato unico) e sabato al tennis (a Roma, stesso discorso con Angelo Binaghi). Intanto il ministero dello Sport ha ribadito: tutti al voto entro il 15 marzo 2021. Data in cui si apriranno (ma non è ancora ufficiale) le urne della Federcalcio. Quanto all'atletica, in controtendenza



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

con ben tre candidati alla presidenza (Roberto Fabbri, Vincenzo Parrinello e Stefano Mei, che ha scritto una lettera al presidente uscente Alfio Gomi per accelerare i tempi), potrebbe anche lei votare all' inizio di marzo, organizzando la fase elettorale regionale in gennaio. Il voto sportivo si concluderà poi in primavera (data fra il primo maggio e il 30 giugno) con le elezioni del presidente del Coni con la già annunciata ricandidatura di Giovanni Malagò.

TEMPO DI LETTURA 2'19"

Il Roma

C. C. NAPOLI

Pro loco, Legambiente, Libera e Comune Tutti insieme per ripulire Villa Augustea

SOMMA VESUVIANA. Co-mune, Proloco, Legambiente e Libera: tutti insieme per pulire le aree antistanti al sito archeologico della Villa Augustea. «È l'inizio di una nuova era per Somma Vesuviana: puntiamo con chiarezza alla riqualificazione dell'intera area che ospita il sito archeologico, oggetto di un importante scavo sotto la guida dell'Università di Tokyo con la collaborazione del Suor Orsola Benincasa. Il fatto che tutti insieme il Servizio di Igiene Urbana del Comune, la Proloco, Libera, Legambiente abbiano iniziato un'attività di pulizia delle aree antistanti è la testimonianza che la memoria storica e la cultura sono fondamentali per insegnare alle nuove generazioni sia legalità che rispetto per il proprio territorio» ha detto Salvatore Di Sarno, sindaco di Somma Vesuviana, che nelle scorse ore ha dato manforte nelle attività di pulizia. L'obiettivo a lungo termine è quello di una reale riqualificazione urbana dell'intera area, che comprende anche il Complesso monumentale francescano con meravigliosi affreschi, le catacombe, le chiese sotterranee e, appunto, la Villa Augustea. A pochi metri dal sito romano nasce inoltre anche la prima, vera villa comunale del paese. «Creeremo ha detto ancora la fascia tri-colore passaggi pedonali con rifacimento delle strade e parcheggi perché il turismo possa davvero rappresentare opportunità di sviluppo per questo territorio». «Ragazzi da tutte le parti d'Italia vengono per dare una mano ai territori. La cultura crea legalità ha affermato Antonio D'Amore dell'Associazione Libera, anch'essa coinvolta nell'azione di pulizia e permette ai cittadini di far capire che non ragioniamo più solo su beni confiscati alle mafie, ma anche su quelli che sono beni comuni e sull'importanza di andare alla ricerca delle nostre radici e della nostra storia».

